

***RATING D'IMPRESA***

***IL PROCESSO DI ASSEGNAZIONE PER***

***LE SOCIETA' CORPORATE***

Commissione Finanza ed Impresa del 27 marzo 2014

Sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma

## Introduzione

La procedura di Rating Interno si pone l'obiettivo di attribuire un giudizio sintetico sul merito di credito alle aziende Clienti.

L'attribuzione di un rating interno è il risultato di un modello appropriato per ciascun segmento di clientela, derivante dalla procedura di Classificazione della Clientela.

Nel corso dei paragrafi successivi saranno presentate le modalità di valutazione del merito creditizio utilizzato dalle principali Società di Rating e il funzionamento dei modelli utilizzati all'interno del Gruppo

### CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI RATING

Un sistema di rating interno fornisce la possibilità di migliorare le politiche di concessione, erogazione, monitoraggio e prezzamento del credito alla clientela. Le principali caratteristiche del sistema di Rating Interno, nel rispetto dei requisiti previsti da Banca d'Italia per l'adozione dei metodi di calcolo avanzati dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, sono:

- completezza delle informazioni: la procedura Rating Interno certifica la completezza, la rilevanza e la pertinenza delle informazioni utilizzate nel procedimento di assegnazione del Rating Interno attraverso un processo di "blindatura dei dati";
- replicabilità: tale requisito viene rispettato attraverso la memorizzazione elettronica di ciascun dato di input utilizzato dal modello, l'evidenza di ogni rating intermedio formulato nelle varie fasi del processo;
- omogeneità: la procedura Rating Interno garantisce che controparti e operazioni che comportano rischi analoghi siano assegnati alla medesima classe di rating su ciascuna banca del Gruppo;
- univocità: una stessa controparte può avere un solo Rating Interno presso le banche del Gruppo .

### INFORMAZIONI GENERALI

La Procedura Rating per le aziende permette di calcolare e visualizzare il rating interno per ciascuna azienda da affidare o affidata.

In generale, il rating è un giudizio sintetico sul merito di credito delle controparti. Tale giudizio è espresso in una o più classi di rischio predefinite in modo contiguo e ordinale (di norma indicate con lettere o numeri) a cui sono collegati tassi di insolvenza differenti. In termini meno rigorosi, si tratta di un giudizio sintetico di semplice leggibilità e comparabilità sulla "bontà" creditizia di un soggetto o di un titolo di debito (obbligazione) da questi emesso. Mediante la lettura di semplici lettere dell'alfabeto o numeri arabi, l'analista ha un quadro completo sulla qualità creditizia del valutato: A è meglio di B, di conseguenza si reputa (a seguito di un giudizio completo e complesso) più improbabile che il cliente con rating A diventi insolvente (e quindi non paghi i propri debiti) rispetto al cliente con rating B in un dato intervallo di tempo.

### RATING ESTERNO

Il rating può essere attribuito internamente da un'istituzione finanziaria o esternamente da società specializzate (d'ora in avanti "rating esterno"). Tra le più famose a riguardo possiamo citare Moody's, Standard & Poor's e Fitch Ratings.

Per giungere all'attribuzione di un rating alla propria clientela, le agenzie di rating istituiscono un lungo processo che consta di analisi preliminari, incontri con l'impresa cliente, periodiche visite presso l'azienda, analisi qualitative di affidabilità, analisi di bilancio e competitiva. I rating assegnati sono resi pubblici e largamente disponibili. Uno strumento comune di comunicazione al mercato sono le stesse pagine internet delle società. All'interno dei siti è inoltre possibile trovare una ricca documentazione contenente l'individuazione della natura del processo di analisi seguito e la descrizione delle scale di rating utilizzate, con un'analisi del significato di ciascun giudizio.

### RATING INTERNO

Il rating interno è il sistema che permette alle banche di attribuire internamente un giudizio sintetico sul merito di credito della clientela aziendale.

Le ragioni per cui la maggioranza degli istituti appartenenti al sistema bancario ha effettivamente deciso di avvalersi di un simile strumento sono molteplici. Oltre alla possibilità di soddisfare il requisito regolamentare per il calcolo del rischio di credito con i metodi avanzati

(Basilea II), un sistema di rating concede la possibilità di migliorare sostanzialmente le politiche di concessione, erogazione, monitoraggio e prezzamento del credito alla clientela.

Anzitutto, con specifico riferimento ad una banca di medie dimensioni, i clienti aventi un rating esterno rappresentano generalmente una minima parte del portafoglio crediti di un ente creditizio. La scelta di avvalersi di questo strumento mediante fonti esterne è pertanto impercorribile.

A causa delle specificità dell'attività creditizia e dello stretto legame che si instaura tra banca e cliente, ciascuna istituzione finanziaria si trova inoltre in possesso di un elevato numero di informazioni (spesso confidenziali e basate sul contatto diretto) sulla propria clientela. Lo sviluppo di un sistema di rating interno consente pertanto di sfruttare appieno questa asimmetria informativa nei confronti delle altre banche concorrenti costruendo uno strumento per la valutazione della propria clientela calibrato *ad hoc* sulle caratteristiche della stessa. Per tali ragioni, l'utilizzo di strumenti interni di valutazione è in linea generale sempre preferibile rispetto a quello di strumenti esterni, quali appunto il rating prodotto dalle Agenzie Esterne.

#### L'ESPERIENZA DEL GRUPPO

Ad oggi il Gruppo ha sviluppato, con il supporto metodologico di Cerved Group, un sistema di rating interno per la valutazione della propria clientela aziendale classificata come Corporate e Large Corporate.

Il sistema interno consta di nove classi, denominate, in analogia con la terminologia delle principali agenzie di rating, da AAA a C. I clienti con rating AAA presentano la migliore qualità creditizia all'interno del portafoglio. Il merito di credito dei debitori decresce progressivamente al decrescere delle classi di rating fino a giungere ai clienti di classe C, cui è associato un rischio di credito molto elevato.

A tali nove classi è aggiunta una decima classe di rating complessivo D, indicante lo status di default (PAA4, PAA5 o SOFFERENZA).

Le fonti considerate per la costruzione del rating interno sono:

- **Analisi di bilancio:** valutazione del merito di credito della controparte sulla base dell'analisi dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico delle aziende clienti.

Sulla base di tale valutazione è attribuito un Rating di bilancio a ciascuna azienda.

- **Analisi Qualitativa:** valutazione del merito di credito della controparte sulla base dell'analisi soggettiva del gestore. Tale giudizio dà origine ad un punteggio ("Score") che viene combinato con l'analisi di bilancio (o di conto economico), dando così origine al Rating di impresa;

- **Analisi Andamentale:** valutazione del merito di credito della controparte sulla base dell'andamento del rapporto con il Gruppo e con il sistema bancario italiano.

Frutto di tale processo di valutazione è un punteggio ("Score") che, combinato con il rating di impresa, dà origine al Rating Complessivo.

Lo Score Complessivo è calcolato mensilmente sulla base di dati interni e di C.R.. Il calcolo viene effettuato in automatico dalla procedura su tutti i clienti aventi un rating di impresa e per lo meno tre mesi di dati andamentali valorizzati.

#### ASSEGNAZIONE DEL RATING

Le analisi effettuate per la determinazione dei livelli di rating precedentemente citati sono tutte state effettuate mediante un approccio statistico. Le tecniche effettuate variano sulla base della tipologia di rating stimata.

Senza addentrarci nello specifico delle singole analisi, di seguito si espone la logica alla base di esse. Definito un ambito di applicazione (ad esempio: analisi di bilancio) ed un orizzonte temporale di osservazione (ad esempio: ultimi due anni), mediante opportune tecniche di campionamento statistico è stato selezionato un campione di crediti significativo rappresentante una sotto-popolazione dell'intero portafoglio crediti del Gruppo. I clienti estratti secondo tale operazione erano tutti in bonis all'inizio del periodo, mentre al termine erano in parte ancora in bonis e parte si erano rivelati insolventi.

Le tecniche di analisi statistica summenzionate non fanno altro che analizzare le variabili esplicative oggetto di analisi (ad esempio le singole voci di bilancio ed i principali indicatori economici e reddituali) al fine di individuare quelle che, all'inizio del periodo, avrebbero permesso di individuare con un certo grado di significatività i clienti successivamente rivelati insolventi.

#### ORIZZONTE PREVISIVO

Conformemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per il calcolo dei requisiti patrimoniali con i metodi avanzati di Basilea II, il sistema di rating è determinato sulla base delle più profonde serie storiche interne disponibili sui tassi di decadimento.

L'orizzonte previsivo del sistema di rating interno è un anno.

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

Il rating interno Corporate e Large corporate è calcolabile per tutte le aziende clienti delle banche del gruppo classificate come aziende Corporate e Large Corporate. Sulla base della struttura del bilancio caricato su Webcebi (Webcebi è la procedura di inserimento e analisi di bilancio, cui si accede direttamente mediante un apposito link dalla procedura rating su H2O), la procedura rating su H2O attribuisce le aziende a determinati settori di attività. Su alcuni settori è possibile calcolare il solo Rating di Bilancio, pertanto la procedura inibisce l'inserimento del questionario qualitativo e non procede al calcolo del rating complessivo. Su altri settori è invece possibile calcolare il rating interno nella sua interezza, ai sensi dello schema indicato nella Figura 2.

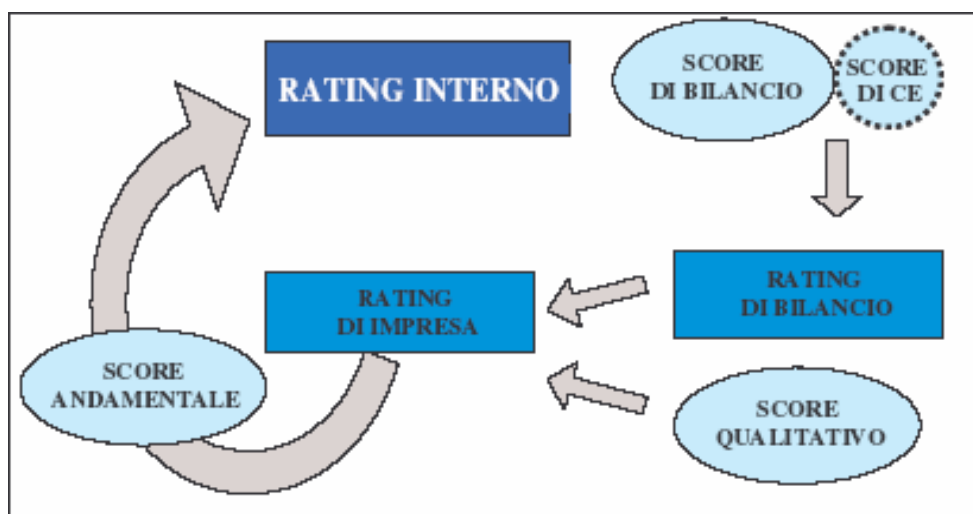


Tabella 1 – Legame struttura di bilancio – Rating Interno

Il rating complessivo, essendo rappresentativo della gestione andamentale del cliente, è calcolabile solo dopo un periodo di tre mesi. In sede di primo calcolo su un soggetto non cliente sarà pertanto possibile calcolare solamente il Rating di Bilancio e, per i settori compatibili ai sensi della tabella precedente, il Rating di Impresa.

#### DESCRIZIONE

Il sistema di rating interno sviluppato prevede nove classi di rischio per i clienti in bonis ed una classe di rischio per i clienti insolventi. Di seguito si descrive il significato economico di ciascuna di esse:

- **AAA: Sicurezza elevata.** È la più elevata classe di rating assegnata dal Gruppo. Un cliente cui è associata la classe di rating AAA gode del più alto standing creditizio. La struttura di bilancio, il giudizio qualitativo del gestore e l'andamento del suo rapporto nei confronti del Gruppo permettono di sostenere che la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni sia estremamente elevata;
- **AA: Sicurezza.** Il merito di credito di un'azienda cui è associata la classe di rating AA differisce di molto poco dal merito di credito di un cliente AAA. La sua capacità di far fronte agli impegni assunti nei confronti del Gruppo è molto forte;
- **A: Ampia solvibilità.** Un cliente cui è attribuita la classe di rating A è soggetto a subire un più forte deterioramento nel proprio merito di credito nel caso di circostanze esogene o endogene sfavorevoli rispetto ad un cliente cui è attribuito un giudizio superiore. Ciononostante, la propria struttura economico-patrimoniale è tale da permettere di giudicare come altamente affidabile la sua capacità di far fronte agli impegni assunti;

- **BBB: Solvibilità.** Un cliente cui è attribuita la classe di rating BBB presenta un merito di credito giudicato affidabile da parte del Gruppo. Un cambiamento negativo dei fattori di rischio specifici del cliente o di variabili di natura macroeconomica può comunque essere tale da pregiudicarne la capacità di ripagare il proprio debito residuo;
- **BB: Vulnerabilità.** Un cliente cui è associata la classe di rating BB presenta una situazione economico-patrimoniale tale da ritenere altamente problematico il ripagamento del debito residuo nei confronti del Gruppo nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di tensione;
- **B: Vulnerabilità elevata.** Alla classe di rating B sono attribuite aziende di grado leggermente più speculativo rispetto ai clienti di rating BB. Le pratiche di affidamento nei confronti di tali soggetti devono pertanto essere deliberate e valutate con ancora maggiore severità ed attenzione, tenendo ben presente che eventi economicopatrimoniali leggermente negativi sono in grado di causare l'inadempimento della controparte;
- **CCC: Rischio.** Alla classe di rating CCC sono attribuiti clienti aventi carattere speculativo. L'affidamento nei loro confronti deve essere deliberato avendo ben presente l'elevata rischiosità della controparte e richiedendo adeguate garanzie a fronte del rischio assunto;
- **CC: Rischio elevato.** Alla classe di rating CC sono attribuiti clienti per cui si reputa altamente probabile l'insolvenza o il non puntuale pagamento del debito contratto nell'arco temporale di un anno;
- **C: Rischio molto elevato.** È la più bassa classe di rating cui possono essere associate le aziende clienti del Gruppo. Controparti con rating C presentano dati economicopatrimoniali, qualitativi e/o andamentali che fanno reputare estremamente probabile la loro insolvenza nell'arco di un anno;
- **D: Default.** Il cliente si trova in stato di default: PAA4, PAA5 o Sofferenza. Essendo già subentrato lo status di default, la probabilità di insolvenza delle controparti con classe di rating pari a D è per forza di cose pari al 100%. La banca ha già intrapreso le normali azioni previste per il recupero del credito insolvente.

#### PROBABILITÀ DI INSOLVENZA

Come sottolineato in precedenza, a ciascuna classe di rating complessivo è assegnata una probabilità di insolvenza ad un anno.

La probabilità di insolvenza (secondo la terminologia anglosassone Probability of Default - PD) rappresenta la probabilità che una controparte si riveli insolvente in un orizzonte temporale di un anno.

La successiva tabella rappresenta le probabilità di insolvenza esemplificative associate alle

RATING	PD
AAA	0,00 %
AA	0,00 %
A	0,25 %
BBB	0,50 %
BB	1,00 %
B	1,50 %
CCC	4,00 %
CC	10,00 %
C	20,00 %
D	100,00 %

classi di rating complessivo:

#### Tabella 2 – Probabilità di insolvenza esemplificativa

Una probabilità di insolvenza pari a 10%, ad esempio, è così interpretabile: a fronte di un portafoglio composto da 100 clienti in bonis ad una certa data, si suppone che nel corso del prossimo anno 10 si rivelino insolventi e 90 permangano invece nel portafoglio in bonis.

## RATING DI BILANCIO

Il rating di bilancio viene calcolato basandosi sui modelli di Cerved Group. Quest'ultima è una società specializzata che per anni si è occupata di studiare il fenomeno dell'insolvenza: in sintesi, ha analizzato con appropriate metodologie statistiche i bilanci di un gran numero di aziende per diversi esercizi, andando così ad individuare le variabili maggiormente predittive al fine di discriminare in anticipo le aziende "sane" da quelle che dopo 12 mesi si troveranno in situazione di "insolvenza".

Il rating di bilancio deve essere calcolato una volta all'anno all'ottenimento dei dati di bilancio più aggiornati da parte del cliente. Il rating di bilancio può esclusivamente essere calcolato su dati definitivi, non può essere calcolato su bozze di bilancio redatte con dati provvisori. Nel caso il cliente sia una società di persone e non sia possibile reperire un prospetto di stato patrimoniale, è sufficiente reperire i dati di conto economico e calcolare uno score di conto economico. In tal modo la procedura non restituirà un rating di bilancio vero e proprio, ma inserendo un questionario qualitativo sarà comunque possibile calcolare un rating di impresa. In generale, i campi di indagine non si discostano dai consueti fattori presi in considerazione nell'analisi di bilancio tradizionale, tra cui: equilibrio fonti-impieghi, liquidità, patrimonializzazione, redditività tipica, incidenza gestione finanziaria, generazione flussi di cassa.

Come indicazione di carattere generale, si può affermare che la presenza di adeguati mezzi propri influisce in modo rilevante sullo score di bilancio risultante, così come la presenza di una gestione finanziaria positiva.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si ritiene che se l'azienda è ben capitalizzata possa affrontare esercizi anche non brillanti senza pesanti ripercussioni sulla solidità patrimoniale e quindi sulla sua solvibilità.

Sul secondo punto,

Rivestono altresì un ruolo importante grandezze quali:

- Riserve Nette / Totale Attivo, espressivo della capacità di accumulazione;
- Entità dei debiti consolidati, allo scopo di indagare l'equilibrio fonti-impieghi;
- Cash flow / totale attivo;
- Oneri finanziari LORDI / M.o.I.

VARIABILE	PESO
Cash flow su debiti a breve	9,91%
Debiti a breve su debiti	24,92%
Giacenza media credito	13,22%
Indice di indipendenza finanziaria	11,17%
Oneri finanziari su ricavi	34,29%
Tasso di rotazione circolante	6,49%

**Tabella 3 – Variabili che compongono il modulo bilanci**

Tutte le variabili elencate sono direttamente proporzionali al rischio d'insolvenza. Le variabili che incidono maggiormente sul modulo bilanci sono la percentuale di oneri finanziari sui ricavi e la percentuale di debiti a breve sui debiti.

## RATING DI IMPRESA

Il rating di impresa è calcolato quale combinazione del rating di bilancio e dello score qualitativo.

È calcolato su richiesta dell'analista al reperimento di dati (di bilancio o qualitativi) più aggiornati.

Deve essere calcolato almeno una volta l'anno, può però essere calcolato con frequenza superiore qualora dovessero verificarsi modifiche rilevanti intervenute nel corso dell'esercizio.

Qualora l'analista fidi dovesse cioè venire a conoscenza dell'intervento di fattori tali da modificare il merito di credito della controparte, questi è tenuto a compilare nuovamente il questionario qualitativo e ricalcolare il rating di impresa.

Il rating di impresa non è calcolabile per le seguenti tipologie di aziende: società immobiliari, società finanziarie, società holding, società di factoring e società di leasing. Per tali tipologie di società (c.d. low-default portfolios) è

previsto il calcolo del solo rating di bilancio.

Per tali clienti, il basso numero di default osservato su tali campioni non ha infatti permesso lo studio di un modello per il calcolo del rating di impresa e complessivo.

Al fine di contenere la volatilità del rating di impresa, il modello di rating è stato costruito in modo che il rating di impresa non possa discostarsi di più di una classe rispetto al rating di bilancio.

Lo score qualitativo è frutto della compilazione del questionario qualitativo. Il questionario qualitativo è formato dalle seguenti sezioni:

**A. Attività dell'impresa.** Mediante tre domande a risposta multipla si richiede di esplicitare gli anni da cui l'impresa ha iniziato ad esercitare l'attività attualmente svolta, l'ambito territoriale di riferimento e la situazione prospettica dei mercati in cui opera;

**B. Informazioni specifiche sull'azienda.** Questa sezione si compone di domande cui si risponde selezionando una delle opzioni disponibili (domande a scelta semplice). Il contenuto delle domande è variabile sulla base della tipologia di attività svolta dall'azienda cliente;

**C. Valutazione sul management e sull'impresa.** Mediante quattro domande a scelta multipla si richiede di fornire una valutazione sulle capacità imprenditoriali e sulle reali intenzioni di far fronte agli impegni assunti dei proprietari e del management;

**D. Informazioni sulla gestione dell'impresa.** Vengono presentate sette domande, nelle quali si chiede di dare una valutazione generale sulla gestione dell'azienda e sulle previsioni di aumento/riduzione del fatturato e delle previsioni di andamento del MOL.

Sulla base delle risposte fornite e dei relativi coefficienti viene determinato uno Score Qualitativo che può fornire un contributo positivo, negativo oppure neutro in fase di determinazione del Rating di Impresa finale.

## RATING COMPLESSIVO

Dopo che un cliente è stato acquisito da almeno tre mesi, la procedura rating genera in automatico ogni mese uno **Score Andamentale** ottenuto dalla elaborazione dei dati interni e di Centrale Rischi.

Lo score Andamentale viene integrato al Rating di Impresa e genera il Rating Complessivo.

Il modello statistico di generazione dello score andamentale è stato elaborato in collaborazione con Cerved Group: si basa sulla regressione logistica multivariata, che ha permesso di individuare - fra un gran numero di indicatori - quelli maggiormente predittivi del default con 12 mesi di anticipo.

Le componenti del modello sono:

- dati interni;
- dati di Centrale Rischi, per i clienti segnalati.

Lo score andamentale è dato dall'integrazione dello score dati interni e dello score CR calcolato mensilmente sulle ultime 6 osservazioni mensili disponibili prima del tempo  $t$  di osservazione e calcolo dello Score. Il numero minimo di osservazioni necessarie ad effettuare il calcolo è pari a 3, delle quali almeno una deve ricadere all'interno dell'ultimo trimestre. La Centrale Rischi ha un peso relativamente più alto rispetto alla componente interna. Il numero di istituti segnalanti e il numero di richieste prima informazione non rientrano nel modello.

Nell'ambito dei dati interni sono presenti i seguenti indicatori:

- giorni di sconfino su c/c;
- percentuale sconfino mutui;
- cassa - rapporto saldo/accordato;
- percentuale utilizzo salvo buon fine;
- percentuale utilizzo anticipo fatture;
- percentuale insoluti.

Nell'ambito dei dati di **Centrale Rischi** sono presenti i seguenti indicatori:

- Linee di cassa - percentuale utilizzo;
- Linee a revoca - percentuale utilizzo;
- Finanziamenti importazione - percentuale utilizzo;

- Linee autoliquidantesi - percentuale garantito;
- Linee autoliquidantesi - percentuale utilizzo;
- Finanziamenti export – percentuale sconfino;
- Linee a scadenza - percentuale sconfino-

TIPOLOGIA	VARIABILE	PESO
	Numero enti affidanti	10,66%
	Richiesta prima informazione	7,96%
<b>Cassa</b>	<b>% Sconfino su accordato</b>	<b>30,67%</b>
Autoliquidante	% Utilizzato su accordato	6,46%
Scadenza	% Utilizzato su accordato	8,84%
<b>Revoca</b>	<b>% Utilizzato su accordato</b>	<b>26,74%</b>
Cassa	% Utilizzato su accordato	8,66%

Tutte le variabili elencate sono direttamente proporzionali al rischio d'insolvenza. Le variabili che incidono maggiormente sono lo sconfino su accordato e la percentuale di utilizzo su accordato per i rischi a revoca. Gli utenti devono aggiornare il rating almeno una volta all'anno, sulla base di nuovi dati di bilancio e della compilazione di un nuovo questionario qualitativo e comunque tempestivamente all'ottenimento di informazioni aggiornate relativamente al cliente.

In sede di aggiornamento del rating, il bilancio, per essere riconosciuto come valido dalla procedura di Rating Interno, deve avere data di chiusura inferiore a 21 mesi, mentre il questionario qualitativo per essere valido deve essere stato compilato da non più di 13 mesi. Solo quando, contestualmente, il bilancio e il questionario qualitativo sono validi temporalmente è possibile aggiornare il Rating Interno.

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Rating Interno si calcola su tutti i Clienti aziende del mondo Crediti. Tuttavia, sulla base della Classificazione della Clientela, ci sono dei Clienti per i quali non è previsto il calcolo del rating.

Essi sono:

- enti;
- enti territoriali;
- enti del settore pubblico;
- intermediari finanziari;
- banche multilaterali di sviluppo;
- organizzazioni internazionali;
- governi;
- clienti con "Classificazione Incerta".

#### ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL CALCOLO DEL RATING

Prima di procedere con il calcolo del Rating Interno, l'utente deve eseguire una serie di attività volte a certificare la correttezza dei dati anagrafici e a garantire la blindatura dei dati oggetto del calcolo.

La pagina della procedura in cui svolgere queste attività è la schermata Dati Anagrafici e inserimento bilanci a cui si accede dalla Home Page Cliente selezionando il link Rating Cliente.

La schermata si compone di tre sezioni:

1. Dati anagrafici: con finalità informativa sono riportati i dati anagrafici utilizzati dalla procedura Rating Interno e Classificazione della Clientela.
2. Dati di bilancio: con finalità informativa sono riportati i principali dati di bilancio provenienti dall'ultimo bilancio inserito su Webcebi e importato su H2O.
3. Dati calcolati: è presente la banca prevalente, ovvero la banca verso cui il cliente ha l'esposizione più elevata, e il segmento di appartenenza del Cliente. Qualora il cliente non sia classificato compare "Classificazione Incerta" e l'utente deve procedere con l'iter di classificazione previsto dalla Norma Tecnica Classificazione della Clientela e dal relativo Manuale Operativo.



Riassumendo, l'utente all'interno della pagina Dati Anagrafici e inserimento bilanci deve:

- certificare che le informazioni presenti nella schermata Dati anagrafici e inserimento bilanci siano corrette e siano identiche a quelle presenti su Webcebi;
- inserire il tipo contabilità nella sezione Dati di bilancio;
- qualora disponga di un bilancio aggiornato, accedere a Webcebi, verificare la correttezza dei dati anagrafici inseriti e procedere all'inserimento del bilancio stesso;

L'utente, dopo avere svolto le attività sopra citate, prosegue nel calcolo del Rating Interno come specificato nei paragrafi successivi e nel Manuale Operativo presente nella sezione Normativa, categoria Rischio di Credito.

#### **CALCOLO DEL RATING DI BILANCIO**

Operativamente per procedere al calcolo di un rating di bilancio occorre:

- inserire un bilancio aggiornato all'interno della procedura Webcebi;
- riclassificarlo.

I bilanci utilizzati per il calcolo del rating devono:

- essere soltanto bilanci definitivi;
- avere data di chiusura inferiore a 21 mesi;
- essere riclassificati;
- avere il codice Istat valorizzato e identico a quello presente in Anagrafica H2O.

Ai fini di procedere al calcolo del rating di bilancio non è permesso utilizzare bozze di bilancio o bilanci provvisori. Nel caso in cui, per finalità di analisi, si desiderasse riclassificare bilanci infrannuali/provvisori è obbligatorio fleggare la relativa casella in sede di inserimento del bilancio: sarà quindi la procedura stessa a non utilizzare i bilanci provvisori.

Una volta completato l'inserimento dei dati di bilancio l'analista fidi ha il compito di effettuare i controlli formali di correttezza dei dati inseriti.

Se dai controlli effettuati emergono anomalie l'analista fidi è tenuto a correggere i dati inseriti in precedenza.

È importante sottolineare come la sola riclassificazione di un bilancio su Webcebi al fine di completare il processo di ottenimento del Rating Interno debba sempre essere seguita dall'importazione dei dati su H2O e dal conseguente calcolo del Rating.

È obbligatorio calcolare un rating di bilancio per ogni tipologia di società, ovvero per tutti i possibili valori del campo STRUTTURA di Webcebi dell'anagrafica del bilancio inserito.

Qualora non fosse possibile reperire sia il prospetto di stato patrimoniale sia il prospetto di conto economico, è necessario inserire su Webcebi anche i soli dati di conto economico (reperiti anche tramite modello di dichiarazione fiscale) e riclassificare quindi il bilancio così inserito. Effettuando tutti i passaggi descritti in precedenza, la procedura rating su H2O provvederà ad importare uno Score di Conto Economico (non visualizzato nel Lay-out) che, combinato allo score qualitativo, permetterà di procedere al calcolo del rating di impresa.

#### **CALCOLO DEL RATING D'IMPRESA**

Il rating di impresa deve essere calcolato su ogni azienda cliente avente codice STRUTTURA relativo all'anagrafica dell'ultimo bilancio inserito pari a:

- 01 – INDUSTRIALE;
- 02 – COMMERCIALE;
- 03 – PRODUZIONE PLURIENNALE;
- 04 – SERVIZI.

Per tutti gli ulteriori segmenti di clientela (c.d. low-default portfolios), dato il basso numero di insolvenze non è stato possibile stimare un modello di rating interno per la valutazione del merito di credito. Per tali tipologie di clienti il giudizio di rating più approfondito è pertanto il rating di bilancio. La procedura rating provvede ad evidenziare, mediante un apposito messaggio, quali sono i clienti su cui è possibile calcolare il solo rating di bilancio ed impedisce per questi l'inserimento di un nuovo questionario qualitativo.

Per effettuare il calcolo di un nuovo rating di impresa occorre anzitutto possedere dei dati di input aggiornati, cioè:

- Rating di bilancio con data di chiusura inferiore a 21 mesi;
- Questionario qualitativo con data di compilazione inferiore a 13 mesi.

In assenza di uno o entrambi questi dati, o in presenza di dati comunque più aggiornati, è necessario provvedere all'analisi di un nuovo bilancio e/o all'inserimento di un nuovo questionario prima di procedere al calcolo di un nuovo rating di impresa.

Se l'esito del controllo è positivo, è possibile procedere alla pagina successiva dove è consentito l'inserimento di un nuovo questionario qualitativo.

Se l'esito è negativo compare un messaggio che specifica l'errore presente e, finché l'utente non provvede a sanarlo, non è possibile proseguire.

Per informazioni più dettagliate sulle singole domande che compongono il questionario qualitativo e per una interpretazione omogenea del significato delle risposte si rimanda al Manuale Operativo per la compilazione del Questionario Qualitativo presente nella sezione Normativa, categoria Rischio di Credito.

Qualora il cliente di una banca sia comune a più banche del Gruppo Banca Sella, il rating di impresa è calcolato sulla base del rating di bilancio e del questionario qualitativo più recenti. I questionari qualitativi compilati da un dipendente di una banca del Gruppo sono visibili da tutti i dipendenti delle altre banche del Gruppo, di cui la stessa azienda è cliente, qualora siano dotati delle necessarie abilitazioni. Per motivazioni legate alla comunicazione dei dati non è possibile visualizzare né la denominazione della banca di cui il soggetto è cliente né il codice utente del compilatore.

Qualora l'analista fidi di una banca dovesse trovarsi in disaccordo con le risposte fornite dall'analista fidi di un'altra banca del Gruppo Banca Sella nella compilazione del più recente questionario qualitativo, questi è pregato di aprire una chiamata di assistenza Remedy alla voce Gbs Rating e Scoring – Sblocco classificazione e assistenza WebCebi e H2O.

#### CALCOLO DEL RATING COMPLESSIVO

Il rating complessivo corrisponde al giudizio più approfondito possibile sul merito di credito della controparte oggetto di valutazione. È formato dall'integrazione dell'analisi di bilancio, dell'analisi qualitativa e di un'analisi comportamentale sull'andamento del rapporto del cliente nei confronti del Gruppo Banca Sella. Come tale, il rating complessivo è calcolato solo sui soggetti per cui è possibile calcolare il rating di impresa e che sono clienti della banca da almeno tre mesi.

Il rating complessivo è calcolato mensilmente in automatico dalla procedura rating non appena si rendono disponibili nuovi dati Interni ed Centrale Rischi. Per effettuare il calcolo di un rating complessivo aggiornato non è quindi richiesta nessuna operazione obbligatoria da parte dell'analista fidi.

Il rating complessivo è altresì ricalcolato manualmente ogniqualvolta l'addetto fidi inserisce nuovi dati bilancio e/o qualitativi e procede al calcolo del rating di impresa come specificato nei paragrafi precedenti.

#### FUNZIONALITÀ ACCESSORIE DELLA PROCEDURA RATING

Per quanto non indispensabili per il completamento del calcolo del rating interno su uno specifico cliente, la procedura rating interno contiene alcune funzionalità aggiuntive la cui piena conoscenza può efficacemente aiutare gli analisti nella loro operatività. Di seguito se ne fornisce un rapido cenno, ricordando come di consueto la possibilità di consultare il Manuale Operativo nella sezione Normativa, categoria Rischio di Credito:

- **Storico Rating.** Mediante questa schermata è possibile visualizzare i valori storici assunti dal rating di uno specifico cliente nel corso del tempo. Lo Storico Rating espone in forma tabellare i rating pregressi di ciascun cliente, creando un nuovo record ad ogni nuovo calcolo del rating di impresa e ad ogni calcolo del rating complessivo che comporti una modifica rispetto al rating complessivo precedente;
- **Cruscotto Rating.** Schermata riepilogativa di tutti i rating calcolati, con possibilità di accedere alla "Dati Anagrafici e inserimento bilanci" di uno specifico cliente. Il Cruscotto Rating visualizza i rating sulla base delle abilitazioni dell'utente: singola succursale, area geografica, area territoriale o intera banca.

#### FORZATURA DEL RATING COMPLESSIVO

La procedura rating interno consente di forzare il rating complessivo di più di una classe(override). È possibile effettuare l'override del rating complessivo ogni qualvolta si ritiene che il risultato dell'algoritmo di calcolo non sia conforme all'effettivo rischio di insolvenza associato alla controparte. È altresì possibile forzare il rating complessivo quando emergono notizie di carattere qualitativo tali da modificare in misura sostanziale il merito di credito dell'azienda e si ritiene che la modifica di più o meno una classe rispetto al rating di bilancio fornita dal rating di impresa sia insufficiente alla luce delle nuove condizioni di rischiosità del cliente.

È opportuno precisare che la presenza di garanzie influenza esclusivamente il tasso di recupero in caso di default (LGD-Loss Given Default) e non la probabilità di default (PD) e non rientra, quindi, nelle evidenze tali da giustificare una Forzatura del rating complessivo.

Per l'effettuazione dell'override, gli utenti autorizzati devono entrare nell'apposita maschera premendo il pulsante blu "Forzatura" dalla "Visualizzazione/calcolo rating".

Mediante l'apposito menù a tendina al campo "Forzatura" devono quindi selezionare il rating complessivo desiderato. Prima di rendere effettiva la Forzatura premendo il pulsante blu "Modifica Rating" è necessario compilare il campo note "Motivazione".